

Novellette a sei voci

di

Simone Balsamino

Prime musiche su AMINTA di Torquato Tasso (1594)

Breve premessa

Anche se pubblicate “soltanto” nel 1594, le NOVELLETTE A SEI VOCI di Simone Balsamino furono composte (come si evince dalla dedica in frontespizio) molti anni prima, e con ogni probabilità furono utilizzate nella messa in scena dell’AMINTA di Torquato Tasso allestita nel ducato di Urbino durante il carnevale del 1574, secondo la prassi (molto frequente negli spettacoli dell’epoca) di introdurre brani musicali (*intermedi*) tra un atto e l’altro delle commedie.

Esse sono composte di venti madrigali, di cui diciassette composti su testo dell’Aminta: per l’esattezza, sedici utilizzano l’intera scena terza dell’atto II (dialogo tra Tirsi e Aminta) e uno la scena seconda del medesimo atto (il monologo del Satiro).

I restanti tre madrigali “sciolti” sono invece su testi di Battista Guarini (*Non più guerra*) e di Francesco Beccuti (*Locar sopra gli abissi*); non si conosce la fonte letteraria dell’ultimo madrigale *Canto e piango*.

Difficile l’indagine biografica su Simone Balsamino: urbinato, al servizio della famiglia ducale dei Della Rovere, fu personaggio eclettico, per certi aspetti più vicino al mondo del teatro che a quello della musica (nell’altra sua opera pervenutaci, la commedia *La Perla* del 1596, si parla di tecnica di recitazione e di dizione). Stando ad alcuni documenti (per quanto lacunosi essi siano), sembra certa la sua presenza a Venezia dal 1591, dove fu maestro di cappella del Duomo.



Il musicologo tedesco A. Einstein sottolinea come il titolo “Novellette” rammenti quello ben più celebre di “Nuove Musiche”, abbozzando l’ipotesi che «in Urbino si fosse costituito un circolo musicale con obbiettivi non dissimili da quelli della cosiddetta Camerata Fiorentina».

[Einstein, *Ein Madrigaldialog von 1594*, «Zeitschrift der Internationalen Musikgesellschaft», XV, 1913-14]

Programma

*Locar sopra gli abissi
Vorrò veder
Nove, nove Aminta
Qual ardir
Bisogna a maggior prove ardir
Orsù squoprime il tutto
Dura conclusion
S'a mio senno farai sarai felice
Non sarà dunque ver
Dunque tu l'amaresti
Perché non osi
Già per lung'uso
Dunque andar non vogliamo
Credi tu dunque sciocco
E s'ella vol
Ecco tu chiedi
Tu taci
Non più guerra
Picciola è l'ape
Canto e piango*

- **ensemble BELLA GERIT**

Enea Sorini – voce (*Tirsi*), percussioni e direzione musicale

Simone Sorini - voce (*Aminta*)

Pamela Lucciarini - voce (*Coro*)

Daniele Bernardini - flauto diritto, zampogna

Michele Carreca – liuto

Elisabetta Del Ferro - viola da gamba

N.B: gli interpreti sono indicativi (nominati in base alle precedenti esecuzioni): l'organico potrebbe dunque cambiare.

Ass. Cult. Bella Gerit

Via A. De Gasperi, 4

61029 Urbino (PU) - Italy

c.f: 91017000414

p.iva: 02299910410

cell: +39 347 8322783

mailto: eneasorini@inwind.it

www.bellagerit.it